



Decreto Dirigenziale n. 116 del 25/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "POR FESR 2007/2013 - INVASO CAMPOLATTARO. CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE DEI VERSANTI DEL BACINO DELLA DIGA SUL FIUME TAMMARO. LAVORI COMPLEMENTARI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN) - PROPOSTO DALL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO - CUP 7560.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- I. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 1/02/2016, è stato confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n.406/2011 e al D.P.G.R. n.62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 241142 in data 8/04/2015 contrassegnata con CUP 7560 e successiva integrazione prot.reg.le n.616439 del 16/09/2015, la Provincia di Benevento Settore Infrastrutture – Viabilità e Trasporti – Risorse Idriche -Ambiente e Rifiuti ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al “POR FESR 2007/2013 – Invaso Campolattaro. Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro. Lavori complementari “ da realizzarsi nel Comune di Campolattaro (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott.Cozzolino, dalla Dott.D'Aniello e dalla Dott.ssa Fusco, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su richiesta prot. reg. n. 689259 del 14/10/2015, la Provincia di Benevento ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n.754922 del 6/11/2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 8/02/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata , con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 si attuino e si rispettino tutte le possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico;
 - a.2 gli interventi da eseguirsi con le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di “Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica”;
 - a.3 per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, come previsto in progetto, si utilizzino esclusivamente essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;
 - a.4 tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere rimosse;
 - a.5 è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti quella d'intervento;
 - a.6 è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - a.7 gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - a.8 è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
 - a.9 qualora le opere dovessero rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, è necessario premunirsi del parere del Genio Civile territorialmente competente. Resta inteso che, qualora in futuro fosse necessaria la realizzazione di ulteriori interventi di sistemazione e/o consolidamento così come programmati sarà necessario attivare una nuova procedura di Valutazione di Incidenza.
- b. che l'esito della Commissione del 8/02/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Provincia di Benevento Settore Infrastrutture – Viabilità e Trasporti – Risorse Idriche -Ambiente e

Rifiuti con nota prot. reg. n. 164525 del 8/03/2016;

- c. che la Provincia di Benevento ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 31/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 8/02/2016, relativamente al "POR FESR 2007/2013 – Invaso Campolattaro. Consolidamento e sistemazione dei versanti del bacino della diga sul fiume Tammaro. Lavori complementari" da realizzarsi nel Comune di Campolattaro (BN) proposto dalla Provincia di Benevento Settore Infrastrutture – Viabilità e Trasporti – Risorse Idriche -Ambiente e Rifiuti con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 si attuino e si rispettino tutte le possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico;
 - 1.2 gli interventi da eseguirsi con le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
 - 1.3 per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, come previsto in progetto, si utilizzino esclusivamente essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;
 - 1.4 tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere rimosse;
 - 1.5 è fatto divieto di effettuare interventi di decespugliamento nelle aree circostanti quella d'intervento;
 - 1.6 è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possono causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;

- 1.7 gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - 1.8 è fatto obbligo di programmare un controllo periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
 - 1.9 qualora le opere dovessero rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, è necessario premunirsi del parere del Genio Civile territorialmente competente.
Resta inteso che, qualora in futuro fosse necessaria la realizzazione di ulteriori interventi di sistemazione e/o consolidamento così come programmati sarà necessario attivare una nuova procedura di Valutazione di Incidenza.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Provincia di Benevento;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio